

UN LUNGO CAMMINO CON L'ALOE

Di Graziella e Luisa Martinoli

-L'Aloe vera è usata da oltre cinque lunghissimi millenni. Attraverso lo scorrere dei secoli è sempre stata considerata una pianta apparentemente magica, quasi una panacea, in grado di riparare a tutti i malanni umani. Dietro il suo aspetto umile e discreto, l'Aloe cela ciò che è stato definito un prodigio della natura, per le sue virtù terapeutiche.

-Vi è mai capitato di guardare qualcosa che avete spesso sotto gli occhi e d'improvviso vederla diversa? Tutto ad un tratto non la riconosci più, come se di colpo avesse cambiato forma, o colore, come se fosse un'altra cosa a te improvvisamente nuova?

-Numeri 24:6

Come sono belle le tue tende, o Giacobbe,
le tue dimore, o Israele!
Esse si estendono come valli,
come giardini in riva a un fiume,
come aloe piantati dal SIGNORE,
come cedri vicini alle acque.

-Non perdetevi quindi lo spettacolo delle Aloe in fiore e fatevi un giro nella vicina Riviera delle sirene di Ulisse, dei doni di Venere, e di quello che vorrete vederci, osservandole. Fatelo e vi faranno innamorare, come è successo a me.

-Salmi 45:8

Le tue vesti sanno di mirra, d'aloe, di cassia;
dai palazzi d'avorio la musica degli strumenti ti rallegra.

-Non avevo mai notato fino a quel momento quanto fosse anche bella. Sì, bella d'una bellezza ammaliante, magnetica e nella sua semplicità, disarmante. Un grande cespuglio di Aloe in fiore da togliere il fiato, così adagiato su quell'arida scarpata rocciosa, in prossimità della spiaggia e del mare, da sembrare una sirena in attesa del passaggio di Ulisse. I miei occhi, incantati a osservare quelle rosette ammassate l'una sull'altra, non si erano mai soffermati con sufficiente attenzione a guardare quella spirale simile a un Nautilus, formata da foglie succulente lanceolate grigio-verde, dall'aspetto vellutato e dai margini dentellati e dal cui centro si dipanano vistose infiorescenze lunghe anche un metro, di color arancio acceso

-7:17

l'ho profumato di mirra,
di Aloe e di cinnamomo.

-Immaginate cosa sia successo dentro di me osservando le rocce bianche, il mare di primavera, le foglie grigio-verdi dell'Aloe con i suoi fiori color fuoco spiccare su di un cielo terso azzurro, che più azzurro non si può. Roba da tornare a casa carico di Aloe sulle spalle come uno sherpa. Non sarebbe la stessa cosa, ma possiamo godercela ugualmente nelle nostre case perché l'Aloe è una pianta resistente e ben si adatta ai nostri climi.

-L'ultima regina del Regno Tolemaico d'Egitto, Cleopatra, donna intelligente e astuta, è certo usasse come uno dei suoi principali "elisir di bellezza" il gel d'Aloe Vera. Infatti la regina d'Egitto amava fare lunghi bagni, immergendosi nel succo di aloe miscelato con latte di capra. La "pianta dell'immortalità" così definita dagli antichi egizi, con il suo succo ricavato dalla parte interna delle foglie, è considerato un'ottimo anti-età in grado di stimolare la produzione di collagene che con l'avanzare degli anni tende a diminuire. Ed era proprio questo obiettivo che Cleopatra voleva raggiungere: invecchiare lentamente e mantenere la pelle del suo corpo sana e morbida. Non era un caso che Cleopatra unisse il gel di Aloe al latte di capra per mantenere bella la sua pelle. Il risultato è una pelle setosa e arricchita di preziosi elementi, proprio come quella della famosa regina Cleopatra! In realtà, il gel di Aloe per la bellezza della pelle era usato ampiamente nell'Antico Egitto, che ben conosceva le proprietà salutari di questa magica pianta.

-Oltre a Cleopatra, si racconta che anche la regina Nefertari usava l'Aloe per la sua bellezza. Era una donna bellissima e affascinante, l'unica Sposa Reale deificata ancora in vita nel periodo dell'Antico Egitto, la moglie preferita dal faraone Ramses "il Grande". Nefertari è vissuta tra il 1.255 e il 1.295 avanti Cristo, quindi oltre 3.200 anni fa. E poco tempo prima, nel 1.500 a.c. veniva scritto il Papiro di Ebers in cui veniva annotato l'uso medicamentoso dell'Aloe Vera, capace di curare molti sintomi e malattie. Dunque non meraviglia che Cleopatra e Nefertari conoscessero le straordinarie capacità di questa pianta della salute e bellezza e la usassero per rendere la pelle sana e luminosa. Inoltre ricorrevano al gel di Aloe anche per contrastare gli effetti della eccessiva esposizione solare, visto il clima desertico in cui vivevano gli antichi egiziani. L'Aloe infatti veniva impiegata per la sua azione idratante e per la capacità di calmare le irritazioni e ridurre l'arrossamento della pelle causati dagli agenti atmosferici (sole, vento, sabbia, freddo).

-1-Come sei bella, amica mia, come sei bella!

11-Sposa mia, le tue labbra stillano miele,
miele e latte sono sotto la tua lingua;
l'odore delle tue vesti è come l'odore del Libano.

12-O mia sorella, o sposa mia, tu sei un giardino serrato,
una sorgente chiusa, una fonte sigillata.

13-I tuoi germogli sono un giardino di melagrani
e d'alberi di frutti deliziosi,
di piante di cipro e di nardo;

14-di nardo e di croco, di canna odorosa e di cinnamomo,
e di ogni albero da incenso;
di mirra e d'aloè,
e di ogni più squisito aroma.

-L'uso dell'aloè è quindi molto antico, testimone ne è il testo cuneiforme di alcune tavolette d'argilla databile attorno al 2000 a.C. Dove si legge "*... le foglie assomigliavano a foderi di coltelli*". L'aloè era nota per i preparati per l'imbalsamazione (da qui "pianta dell'immortalità") quale pianta aromatica o per la preparazione degli unguenti prima della sepoltura.

-Giovanni 19:39

Nicodemo, che in precedenza era andato da Gesù di notte, venne anch'egli, portando una mistura di mirra e d'aloè di circa cento libbre. Essi dunque presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in fasce con gli aromi, secondo il modo di seppellire in uso presso i Giudei.